



Twitter, istruzioni per l'uso

GIANPAOLO SCRIGNA¹

¹ "Società Alpina delle Giulie – Sez. di Trieste del CAI"

Abstract

An introduction on the transition from websites to social networks is followed by an illustration of the differences between Facebook and Twitter, focusing on Twitter users, from Barack Obama to CNN, also touching on the Aquila earthquake. The presentation concludes with some tips on how to "listen" to, communicate and spread news using Twitter, and its possible speleological use.

Keywords

Speleology, Communication, Websites, Twitter, Facebook

Riassunto

Ad un preambolo sul passaggio dai siti al social network segue l'illustrazione delle differenze tra facebook e twitter con una specificazione sugli utilizzatori di twitter, da Barak Obama alla CNN, passando per il terremoto dell'Aquila. L'esposizione si conclude con accenni al modo di "ascoltare" con twitter e di comunicare e diffondere notizie, con una ipotesi di utilizzo speleologico di questo strumento.

Parole Chiave

Speleologia, Comunicazione, Siti WEB, Twitter, Facebook



Mi è stato chiesto di parlare del sito della Commissione Grotte, un progetto che va avanti da qualche anno, fatto attraverso un CMS quindi un sistema di gestione dei contenuti che permette ad utenti che non sanno come funziona un sito web, che non conoscono i linguaggi INTERNET, che hanno difficoltà a capire quali sono le dinamiche del Web, di poter creare dei contenuti come semplici file di testo: come scrivere su un foglio Word.

Secondo me però più che parlare dei siti Internet che bene o male adesso tutti quanti abbiamo, forse è meglio sensibilizzare la speleologia italiana sui social network, ovvero su quel sistema di bacheche elettroniche che permette che i dati provenienti dai nostri blog convergano tutti in unico posto; perché INTERNET fa sempre più parte della nostra vita quotidiana, lo utilizziamo per lavoro, lo utilizziamo la sera per sapere quali programmi troviamo alla televisione, lo utilizziamo in mille circostanze.

Poiché ci sono milioni di siti internet, non abbiamo la possibilità di andare su ognuno a vedere quali sono gli aggiornamenti, quali sono le novità del giorno, e pertanto dobbiamo affidarci a degli strumenti come Twitter, di cui parlerò io adesso, o come Facebook di cui parlerà Mauro dopo. Sono strumenti che ci permettono, utilizzando un'unica bacheca elettronica, di sapere quali sono gli aggiornamenti, quali le novità relative ai nostri interessi, nel nostro caso la speleologia.

Dunque:

- Twitter: cos'è Twitter. Twitter è principalmente, come diceva Scattolini, un aggregatore di informazioni; praticamente la parte finale di quel flusso di informazioni che esce da quel *feed* di RSS di cui si parlava prima, una visuale molto comoda e veloce.
- 140: cosa vuol dire 140? 140 è il massimo numero di caratteri che possiamo utilizzare per un singolo messaggio da inviare con il nostro Twitter.

Quindi possiamo dire che Twitter è una bacheca elettronica in cui, per poter comunicare o per poter vedere quel che gli altri dicono, dobbiamo iscriverci indicando il nostro profilo (che poi sia un profilo reale o non lo sia non è una cosa che ci riguarda, possiamo indicare Giampaolo Scrigna oppure un *nik name* in modo che nessuno sappia chi effettivamente sono, non dobbiamo avere paura dei social network da questo punto di vista).

Dunque cosa facciamo con il nostro Twitter: mandiamo messaggi brevi, di 140 caratteri, per rispondere alla domanda: che cosa sta succedendo, cosa succede in questo momento. È praticamente la trasposizione informatica di quello che è il messaggio SMS che siamo abituati ad utilizzare. Quindi alla fine il nostro Twitter è un sistema di *microblog*, chat e SMS, tutto insieme, che funziona in INTERNET. Per poterlo utilizzare dobbiamo essere collegati sempre

alla nostra bacheca, è semplicissimo da utilizzare, richiede contenuti brevi e raggiungibili singolarmente. Possiamo per esempio creare un messaggio e poi postarlo, se vogliamo, su Scintilena; in questo modo il messaggio può anche venir ripetuto al di fuori di Facebook o altri siti di Facebook. È veloce, non richiede investimenti in termini di tempo (con 140 caratteri al massimo siamo velocissimi), è un distributore universale di contenuti, che può essere utilizzato per mandare all'esterno, tramite un *feed RSS*, ciò che riteniamo importante. Postare, ad esempio, sul sito SCINTILENA il sunto di quel che viene scritto sul sito della Commissione Grotte.

Avendo poi la possibilità di filtrare le fonti autorevoli per singoli argomenti, Twitter potrebbe diventare uno strumento di utilizzo quotidiano, per lavoro; io sono *webdesigner* quindi vedo un po' quali sono gli aggiornamenti per la mia professione, ma posso utilizzarlo per la speleologia per capire cosa succede di nuovo in campo speleologico e così via.

Ho voluto fare questo intervento perché ancora adesso in Italia, per quanto Twitter esista nel mondo da cinque anni e da due qui da noi, non viene utilizzato nell'ambito speleologico, mentre è stato utilizzato in interventi importanti quali il terremoto dell'Aquila, ove è stata la prima fonte d'informazioni nel momento del disastro: era successo di tutto e lo abbiamo saputo tramite Twitter. Viene utilizzato da Barak Obama, viene utilizzato dal Dalai Lama, non è un giocattolo usato dai ragazzini, è uno strumento professionale che secondo me merita un momento di riflessione ed un invito a provare ad utilizzarlo.

Come si usa? Molto semplice, due colonne:

- a sinistra, in questo caso bianca, abbiamo i nostri *twitt*, i "*cinguettii*", e sono i 140 caratteri con i quali possiamo conoscere quel che succede adesso. Per esempio io sono abbonato ai twitt del New York Times, del BBS Word e di tutta un'altra serie di utenti che vogliono informare su determinati tipi di cose,
- mentre sulla destra avremo invece delle funzioni aggiuntive che ci permetteranno di trovare più facilmente le informazioni che vogliamo.

In alto a sinistra, ed è questa la cosa più importante, abbiamo la barra di ricerca; sulla barra di ricerca possiamo digitare "*speleologia*" ed è interessante vedere che giusto oggi, troviamo TweetTrieste che è un sistema di informazione autonomo che non c'entra con la speleologia ma che ci informa che *domani a Trieste c'è il congresso di speleologia*.

Poi abbiamo l'immagine di chi ha fatto questo commento, il suo nome in neretto in alto e sotto la breve notizia: *attenzione da domani a Trieste il congresso nazionale di speleologia*. Ma non solo: più sotto vediamo che c'è un

link, ed ecco che *linkando* andiamo a completare il passaggio ed arriviamo su un sito Internet in cui si parla più approfonditamente del congresso (della cui esistenza magari eravamo all'oscuro).

Per sottolineare l'importanza di Twitter andiamo a dare un'occhiata al profilo di Barak Obama con il quale lui ovviamente si fa pubblicità (testi che non sarà soltanto lui a scrivere, ci saranno sicuramente delle persone del suo staff che utilizzano Twitter in modo massiccio). È interessante vedere come questo personaggio, una persona famosa e importante, abbia oltre otto milioni di contatti e che lui risponde a 700.000; lo farà sicuramente per politica, ma alla fine si vede come Barak Obama abbia 8.400.000 persone (follower) che lo seguono, che sono interessate a lui ed abbiamo 700.000 persone che lui segue in quanto ritenute interessanti e ancora 1363 piccoli twitt o messaggini importanti con cui lui vuole evidenziare qualcosa. A questo punto per seguirlo, per avere sulla propria bacheca i suoi argomenti, basta premere sul pulsante: segui.

Adesso un'ultima parentesi su come può essere utilizzato in ambiente speleologico:

- da singoli speleologi possiamo scrivere: *siamo appena usciti dalla grotta ed abbiamo scoperto un nuovo pozzo;*
- da gruppo speleologico: *la grotta è pericolosa sotto al P 30 per caduta pietre;*
- come Commissione Grotte: *da domani per due giorni la Grotta Gigante sarà chiusa per manutenzione.*

Concludendo: gli italiani seguono ancora poco queste notizie su twitter, strumento che in particolare è sottoutilizzato in ambito speleologico, ma sottolineo che partono un miliardo di twitt al giorno: tra i quali certamente c'è tanta gente che scrive stupidaggini ma ci sono anche molte persone che scrivono cose interessanti e che mettono link su siti che ci possono interessare.